



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

Servizio Tecnico  
Giuridico Economico  
Servizio Progetto Speciale  
Fondi Comunitari



**PRU€**

**PROGRAMMI RICERCA UNIONE EUROPEA**



**N. 1/2012**

**BOLLETTINO TRIMESTRALE  
SUI FINANZIAMENTI ALLA RICERCA NEL  
SETTORE DELLA TUTELA DELLE ACQUE**

*Il Pru€ è un Bollettino Trimestrale sui finanziamenti alla ricerca nel settore delle Acque Interne e Marine, redatto dal Servizio Tecnico Giuridico Economico e dal Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari.*

*Il bollettino vuole essere uno strumento di conoscenza delle politiche europee e delle opportunità nel settore della tutela delle acque. Vi sono informazioni ed approfondimenti sui programmi di finanziamento dell'Unione europea, opportunità per la mobilità dei ricercatori all'estero, notizie su eventi e aggiornamento costante e continuo sulle attività svolte dall'Unione europea e dagli organismi internazionali nel settore della ricerca sul mare e sulle acque interne.*

**Autori**

**Carla Iandoli (Responsabile)**

*ISPRA - Servizio Tecnico Giuridico Economico*

**Loredana Canciglia**

*ISPRA - Servizio interd. Amministrazione Pianificazione Attività*

**Raffaella Piermarini**

*ISPRA - Servizio Interdipartimentale per gli Affari Giuridici*

**Elena Giusta**

*ISPRA - Servizio Progetto Speciale Fondi Comunitari*

**Progetto grafico**

**Franco Iozzoli**

*ISPRA - Servizio Comunicazione*

**Coordinamento editoriale**

**Daria Mazzella**

*ISPRA - Servizio Comunicazione*

**Info: [prue@isprambiente.it](mailto:prue@isprambiente.it)**

**ISPRA**

*Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale*

*Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma (RM)  
[www.isprambiente.it](http://www.isprambiente.it)*

**ISSN: 2037-4070**

## SOMMARIO

### POLITICA EUROPEA ED INTERNAZIONALE

ORIZZONTE 2020: 80 MILIARDI IN RICERCA E INNOVAZIONE

UE: SVILUPPO DI UNA POLITICA MARITTIMA INTEGRATA

UE: UN NUOVO FONDO EUROPEO PER LE POLITICHE NEL SETTORE DELLA PESCA

RAPPORTO FAO: WORLD AQUACULTURE 2010

IL COSTO DELL'ACQUA IN AGRICOLTURA

NUOVE NORME DI SICUREZZA PER LE ATTIVITÀ OFFSHORE NEL SETTORE DEGLI IDROCARBURI

MEDITERRANEO: ISTITUZIONE DI ZONE DI PROTEZIONE ECOLOGICA

SFIDE IDRICHE PER UN MONDO CHE CAMBIA

APPROVATA LA JOINT PROGRAMMING INITIATIVE SULL'ACQUA

NUOVA POLITICA SULLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA

### PROGRAMMI COMUNITARI

PROGETTO OURCOAST

OPERATIVITÀ DI EFAS

UE: 5,8 MILIARDI PER IL PROGRAMMA EUROPEO DI OSSERVAZIONE DELLA TERRA

NUOVO PROGRAMMA LIFE: L'UE AUMENTA I FINANZIAMENTI PER AMBIENTE E CLIMA

LIFE+: ANTICIPAZIONI BANDO 2012

PROGRAMMA "IDEE": BANDO ERC SYNERGY GRANT

IL QUINTO BANDO ACQUEAU

INTERREG IVC - 82 PROGETTI APPROVATI NELLA QUARTA CALL

PUBBLICATO IL MANUALE ENPI-CBC

LA COMMISSIONE EUROPEA STANZIA ULTERIORI FINANZIAMENTI PER IL PROGRAMMA ENPI CBC BACINO DEL MEDITERRANEO

ISTRUZIONE E CULTURA. LA COMMISSIONE EUROPEA PRESENTA DUE NUOVI PROGRAMMI PER IL PERIODO 2014-2020

### OPPORTUNITÀ

ERASMUS MUNDUS - BANDO 2012

IPA ADRIATICO: ITALIA-SERBIA, PROGETTO DI FORMAZIONE GIOVANI

INTERREG IV C: PROJECT COORDINATOR PER IL PROGETTO CLUSTERIX

FORMAZIONE ON-LINE SULLA WFD

PEW CHARITABLE TRUSTS: MANAGER - EUROPEAN MARINE PROGRAM

EUROPEAN MARITIME SAFETY AGENCY: POSIZIONI A TEMPO DETERMINATO

UNIVERSITÀ DI GOTHENBURG: BORSA DI STUDIO PER UN PHD IN SCIENZE AMBIENTALI

PERMANENT POSITION IN MARINE ENERGY PROJECT MANAGER

INSTITUTE OF MARINE TRAFFIC ENGINEERING: SENIOR LECTURER

CATTEDRA DI POLITICA DEI PORTI ALLA GDAŃSK UNIVERSITY

### BANDI

BANDI - IN SCADENZA

BANDI - NUOVI

BANDI DI GARA

### NEWS

L'ITALIA SOTTOSCRIVE LA CONVENZIONE DI BONN

FARNET: NUOVE FLAG APPROVATE IN ITALIA

FEP: CIRCOLARE RELATIVA AL LEASING

FEP REGIONE ABRUZZO: GRADUATORIE MISURA 2.1

IL CIPE STANZIA 679,7 MLM CONTRO IL RISCHIO IDRO-GEOLOGICO DEL SUD

ACQUE E DEMANIO, LE NOVITÀ DEL DECRETO-LEGGE "SALVA-ITALIA"

PROROGATA L'ESISTENZA DEGLI ATO

LA POSIZIONE ITALIANA SUI FINANZIAMENTI UE PER RICERCA ED INNOVAZIONE

DATI SUL CICLO IDROLOGICO

METODOLOGIA BEAM PER LA MAPPATURA DEL RISCHIO INONDAZIONI

INTERAZIONI TRA SCIENCE & POLICY

NATIONAL GEOGRAPHIC: TORRE GUACETO, CONIUGARE PESCA E TUTELA DEL MARE

EROSIONE COSTIERA: L'AMP DI TAVOLARA FIRMA UNA CONVENZIONE CON LA REGIONE SARDEGNA PER LA TUTELA DEL TERRITORIO

PROCEDURE DI INFRAZIONE

RELAZIONE SUL BILANCIO IDRICO

STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE IN ITALIA

ITALIA E OLANDA A CONFRONTO SULL'ACQUA

DIRETTIVA ALLUVIONI E IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

I CONTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

### EVENTI

EVENTI

### FOCUS

L'ACQUA AL CENTRO DELLA POLITICA EUROPEA SULL'INNOVAZIONE (E. Giusta)

## ORIZZONTE 2020: 80 MILIARDI IN RICERCA E INNOVAZIONE

La Commissione europea ha presentato in data 30/11/2011 il nuovo programma Orizzonte 2020, che riunirà in un unico programma semplificato - per il periodo 2014-2020 - i finanziamenti erogati dal Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico (VII PQ), dal Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e dall'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET).



Orizzonte 2020 - che subentrerà al VII Programma Quadro di ricerca e sviluppo tecnologico (2007/2013) - mostrerà maggiormente le possibilità di tradurre il progresso scientifico in prodotti e servizi innovativi che offrano opportunità imprenditoriali e cambino in meglio la vita dei cittadini. Nel frattempo ridurrà drasticamente le formalità burocratiche, semplificando norme e procedure per attirare più ricercatori di punta e una gamma più ampia di imprese innovative. Orizzonte 2020 si prefigge tre obiettivi chiave:

- 1. Sostenere la posizione dell'UE in testa alla classifica mondiale nella scienza, con un bilancio assegnato di 24,6 miliardi di euro, compreso un aumento pari al 77% dei finanziamenti al Consiglio europeo della ricerca (CER) la cui missione è riuscita pienamente.*
- 2. Contribuire ad affermare il primato industriale nell'innovazione con un bilancio pari a 17,9 miliardi di euro, che comprende un investimento sostanzioso - pari a 13,7 miliardi di euro - nelle tecnologie di punta, nonché più ampio accesso al capitale e sostegno alle PMI.*
- 3. Affrontare i problemi comuni a tutti gli europei, ripartiti su sei temi di base (31,7 miliardi di euro): sanità, evoluzione demografica e benessere; sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e bioeconomia; energia sicura, pulita ed efficiente; trasporti intelligenti, verdi e integrati; interventi per il clima, efficienza delle risorse e materie prime; società inclusive, innovative e sicure.*

Il nuovo programma della Commissione sarà discusso dal Parlamento europeo e dal Consiglio ai fini della sua adozione, prevista per la fine del 2013.

Info: [horizon2020](http://horizon2020)

Fonte: [europa](http://europa)

## UE: SVILUPPO DI UNA POLITICA MARITTIMA INTEGRATA

Con una dotazione finanziaria di 40.000.000 EUR per il periodo 2011-2013, è stato istituito un Programma di sostegno per l'ulteriore sviluppo di una politica marittima integrata - Regolamento (UE) n. 1255/2011.

Obiettivi del programma sono:

a) promuovere lo sviluppo e l'attuazione di una *governance* integrata degli affari marittimi e costieri;

b) contribuire allo sviluppo di strumenti intersettoriali, segnatamente la pianificazione dello spazio marittimo, il sistema comune per la condivisione delle informazioni (CISE) e le conoscenze oceanografiche riguardo agli oceani, ai mari e alle regioni costiere all'interno e adiacenti all'Unione;



- c) promuovere la protezione dell'ambiente marino, in particolare della sua biodiversità, e l'uso sostenibile delle risorse marittime e costiere;
- d) sostenere lo sviluppo e l'attuazione di strategie integrate dei bacini marittimi;
- e) migliorare e accrescere la cooperazione e il coordinamento esterni con riguardo agli obiettivi della PMI;
- f) sostenere la crescita economica, l'occupazione, l'innovazione e le nuove tecnologie nei settori marittimi.

Tra le azioni ammissibili vi sono: progetti, compresi progetti pilota, studi, ricerche e programmi operativi di cooperazione, inclusi i programmi di istruzione, formazione professionale e riqualificazione;

Il sostegno finanziario dell'UE per l'attuazione di questo programma può assumere una delle seguenti forme giuridiche:

- a) sovvenzioni con un tasso massimo di cofinanziamento dell'Unione per azione dell'80%;
- b) contratti di appalto pubblico;
- c) accordi amministrativi con il Centro comune di ricerca.

Il sostegno finanziario può essere concesso, in via prioritaria, a persone fisiche o a persone giuridiche disciplinate dal diritto pubblico o privato di ciascuno Stato membro o dal diritto dell'UE. Possono beneficiare del programma anche paesi terzi e parti interessate di paesi terzi che condividono un bacino marittimo con gli Stati membri dell'Unione, nonché organizzazioni o organismi internazionali. Le misure devono sempre coinvolgere partecipanti dell'UE.

Fonte: [obiettivo europa](#)

## UE: UN NUOVO FONDO EUROPEO PER LE POLITICHE NEL SETTORE DELLA PESCA

La Commissione europea ha proposto un nuovo Fondo per le politiche UE in materia di affari marittimi e pesca per il periodo 2014-2020: il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Esso contribuirà al conseguimento degli obiettivi ambiziosi della riforma della politica comune della pesca e aiuterà i pescatori a effettuare la transizione verso una pesca sostenibile e le comunità costiere a diversificare le loro economie.



Il FEAMP costituirà uno strumento fondamentale per la riforma della politica comune della pesca proposta lo scorso luglio dalla Commissione; il Fondo offrirà agli operatori gli incentivi necessari per ridurre l'impatto delle loro attività sugli ecosistemi marini, porre fine all'eccessivo sfruttamento delle risorse e arrestare il declino degli stock ittici.

Nonostante dagli anni '90 ad oggi siano stati spesi 1,7 miliardi di euro per la realizzazione di programmi di smantellamento, la flotta dell'UE continua a presentare un eccesso di capacità in quanto le riduzioni conseguite con la demolizione dei pescherecci sono state controbilanciate dall'ammodernamento tecnologico delle navi rimaste nella flotta. Ai programmi di smantellamento non saranno quindi destinate ulteriori risorse e i fondi saranno assegnati ad attività economicamente e socialmente produttive. Una di queste è rappresentata dalla diversificazione. La promozione di iniziative di tipo "bottom-up" ha finora dato eccellenti risultati nei settori connessi al comparto della pesca, come la trasformazione, il turismo e la ristorazione.

Il FEAMP darà impulso a questo tipo di progetti innovativi promossi dalle collettività. Saranno intensificati gli aiuti a favore delle flotte costiere artigianali, che rimangono il motore dell'economia di molte comunità costiere.

*Una pesca intelligente ed ecosostenibile*

Il nuovo Fondo sosterrà inoltre progetti innovativi, quali la sostituzione delle reti da pesca con attrezzi più selettivi o lo sviluppo di nuove tecnologie in grado di contenere l'impatto della pesca e dell'acquacoltura sull'ambiente.

*Acquacoltura intelligente ed ecosostenibile*

L'acquacoltura presenta enormi potenzialità per ridurre la nostra dipendenza dalle importazioni, offre sbocchi occupazionali di elevata qualità nelle zone rurali e porta alimenti sani sulle tavole dei consumatori europei. Il Fondo contribuirà alla crescita sostenibile di questo settore e consentirà di premiare l'innovazione e di promuovere nuovi prodotti dell'acquacoltura, ad esempio di tipo non alimentare.

*Sostegno a favore della cooperazione tra scienza e pescatori*

La possibilità di disporre di dati affidabili sullo stato degli stock ittici e dell'ambiente marino in generale riveste un'importanza cruciale nell'ambito della riforma della politica comune della pesca. In questa prospettiva, il FEAMP stanzerà fondi sufficienti per la raccolta dei dati, la sorveglianza e il controllo. Per contrastare l'assurda separazione tra quanti lavorano sul mare e quanti lo studiano, il FEAMP incoraggerà pescatori e scienziati a collaborare per riuscire a sfruttare le risorse naturali in modo sostenibile.

*Un Fondo unico per la pesca e per la politica marittima integrata*

La politica marittima integrata dell'UE, inaugurata nel 2007, collega tra loro settori marittimi che erano tradizionalmente separati in compartimenti stagni e gestiti modo isolato. Il FEAMP sosterrà progetti connessi alla pianificazione dello spazio marittimo, alla sorveglianza marittima integrata e alle conoscenze oceanografiche. In ambiti di questo tipo l'integrazione può contribuire a evitare duplicazioni e a ridurre i costi grazie al rafforzamento della cooperazione e del coordinamento intersettoriale. Il fatto di integrare nel FEAMP la politica marittima contribuirà a rafforzare la coerenza e a creare sinergie tra questi due ambiti strategici.

*Semplificazione*

Le norme che disciplinano il FEAMP saranno armonizzate con quelle relative agli altri Fondi dell'UE. Questo semplificherà la vita sia ai beneficiari che alle autorità nazionali. Il FEAMP farà parte del nuovo quadro strategico comune, che garantirà il funzionamento coerente di tutti i Fondi istituiti dall'UE, evitando sovrapposizioni o duplicazioni.

*Come funziona il Fondo*

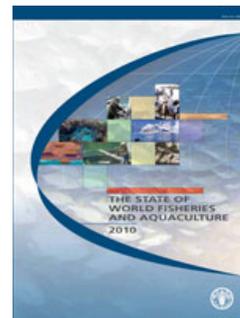
Il nuovo Fondo consentirà di cofinanziare progetti con gli Stati membri. La dotazione totale sarà ripartita tra gli Stati membri in funzione dell'importanza del settore della pesca di ciascun paese. Si applicheranno quindi i principi della gestione concorrente tra la Commissione e gli Stati membri. Ogni Stato membro elaborerà un programma operativo in cui indicherà come intende utilizzare i fondi ad esso assegnati. Dopo l'approvazione del programma da parte della Commissione, lo Stato membro selezionerà i progetti da finanziare. Gli Stati membri e la Commissione controlleranno congiuntamente sia l'ammissibilità degli interventi da sovvenzionare che l'attuazione del programma.

La dotazione proposta per questo nuovo Fondo, che sostituirà l'attuale Fondo europeo per la pesca (FEP) e vari altri strumenti, ammonta a 6,5 miliardi di euro per il periodo 2014-2020.

Fonte: [europa](#)

## RAPPORTO FAO: WORLD AQUACULTURE 2010

Il rapporto Fao "[World Aquaculture 2010](#)", rivela che circa la metà del pesce consumato nel mondo proviene dall'acquacoltura; questa forma di allevamento è la fonte di proteine animali in più rapida crescita: fra il 2000 e il 2008 la produzione ittica globale fornita dall'acquacoltura è cresciuta di oltre il 60 per cento, passando da 32,4 a 52,5 milioni di tonnellate all'anno. Nel rapporto che ha fotografato lo stato dell'arte del settore, si prevede anche che questa produzione sia destinata ad aumentare ancora di più, fino a coprire il 50 per cento dei consumi mondiali di pesce entro il 2012.



Secondo il *report*, con la stagnazione della pesca e l'aumento della popolazione mondiale, l'acquacoltura è percepita come "la forma di allevamento che ha le maggiori probabilità di produrre più pesce in futuro, in modo da venire incontro alle crescenti richieste in fatto di salute e di qualità del cibo acquatico".

Con la crescita registrata in termini di qualità e quantità, l'acquacoltura ha contribuito a ridurre la povertà e migliorare la sicurezza alimentare in molte parti del mondo.

Le preoccupazioni sulla sicurezza alimentare crescono in parallelo con la produzione: problematiche come la tracciabilità del prodotto, la certificazione e l'eco-etichettatura stanno assumendo una importanza via via crescente, e sono considerati una prioritaria esigenza da molti governi.

Accanto alla sostenibilità ambientale, altri importanti sfide riguardano i cambiamenti climatici e la crisi dei mercati. Il settore dovrebbe prepararsi alle difficoltà che lo attendono ed essere pronto ad assistere i produttori a piccola scala organizzandoli in associazioni e promuovendo una migliore gestione di migliori pratiche di allevamento.

Fonte: [marescienza](#)

## IL COSTO DELL'ACQUA IN AGRICOLTURA

L'articolo 9 della direttiva quadro sulle acque "Recupero dei costi relativi ai servizi idrici" [eur-lex](#) prevede che gli Stati membri della UE applichino politiche dei prezzi che incentivino un consumo efficiente delle risorse idriche facendo pagare i consumi di risorse idriche agli utenti dei vari settori di impiego dell'acqua. E' noto che l'agricoltura è l'attività che più utilizza la risorsa idrica ed una interessante conferenza promossa dalla Commissione europea a Varsavia nello scorso mese di settembre ha voluto approfondire l'attuazione dell'articolo 9 convocando gli esperti del settore e presentando i risultati di 7 casi studio sulla politiche di prezzi ed incentivi sull'uso più efficiente dell'acqua in questo settore produttivo.

I casi studio hanno riguardato il bacino del Guadalquivir in Spagna, quello del Buzaulalomita in Romania, quello della Scheda in Olanda, quello dell'Adour-Garonna in Francia, l'isola di Cipro, il bacino del fiume Murray-Darling in Australia e quello del Lerma-Champala in Messico. La conferenza ha anche analizzato gli impatti prodotti sull'utilizzo dell'acqua in agricoltura dalla politica agricola comune europea ed i suoi effetti distorsivi sul programma di misure richieste dalla Comunicazione della Commissione su *water scarcity & drought* del luglio 2007 che inserisce il recupero dei costi dell'acqua e la misurazione dei suoi consumi tra i provvedimenti a tutela della risorsa idrica dai ricorrenti fenomeni siccità e di scarsità idrica [eur-lex](#).

Fonte: [water\\_pricing\\_conference\\_2011](#)

## NUOVE NORME DI SICUREZZA PER LE ATTIVITÀ OFFSHORE NEL SETTORE DEGLI IDROCARBURI

Gli idrocarburi sono estratti dal sottosuolo marino europeo dagli anni Settanta. Oggi, più del 90% del petrolio e più del 60% del gas prodotti nell'UE e in Norvegia provengono da attività offshore. Vi sono più di 1000 impianti operativi per l'estrazione di petrolio o gas nelle acque europee.



Sebbene la maggior parte della produzione si svolga nella regione del Mare del Nord e la maggior parte del petrolio provenga dal Regno Unito e dalla Norvegia, anche le province UE offshore dimostrano un sempre crescente interesse e 13 Stati membri (Regno Unito, Paesi Bassi, Danimarca, Germania, Irlanda, Italia, Spagna, Grecia, Romania, Bulgaria, Polonia, Malta e Cipro) hanno rilasciato licenze per attività di estrazione offshore di petrolio e gas.

Il rischio di un incidente offshore grave nelle acque europee è ancora elevato. Un regime di sicurezza rigoroso può ridurre veramente al minimo il rischio che si verifichino catastrofi simili. Danni all'ambiente e alle economie delle regioni costiere possono essere limitati in modo significativo grazie alla messa in opera preventiva di un piano di intervento efficace per le emergenze. Per questa ragione la Commissione europea propone oggi una nuova legislazione volta ad assicurare che la produzione europea di idrocarburi si svolga su tutto il territorio europeo nel rispetto delle più stringenti norme mondiali per la sicurezza, la salute e l'ambiente.

Il nuovo progetto di regolamento stabilisce norme precise per l'intero ciclo delle attività di prospezione e produzione, a partire dal progetto di un impianto di estrazione di petrolio o di gas sino al suo smantellamento. Sotto il controllo delle autorità nazionali di regolamentazione, l'industria europea dovrà periodicamente valutare e migliorare le norme di sicurezza per le operazioni offshore. Questo nuovo approccio condurrà a una valutazione europea del rischio continuamente aggiornata, in quanto terrà conto delle nuove tecnologie e conoscenze e dei nuovi rischi. La normativa introduce requisiti per un'efficace prevenzione e un'efficace risposta in caso di incidenti gravi.

Parallelamente alla presente proposta legislativa, la Commissione propone che l'UE aderisca al protocollo della [Convenzione di Barcellona](#) per la protezione del Mediterraneo dall'inquinamento proveniente da attività di prospezione e produzione offshore. Il "protocollo offshore" impone una serie di condizioni da soddisfare prima che sia consentito l'avvio delle attività.

La ratifica del protocollo da parte dell'UE dovrebbe incoraggiare la ratifica da parte di altre parti contraenti della convenzione di Barcellona, favorendo il raggiungimento di un buono stato ecologico delle acque del Mediterraneo, obiettivo ultimo della [direttiva quadro dell'UE sull'ambiente marino](#).

L'Unione europea è parte contraente della convenzione di Barcellona per la protezione dell'ambiente marino e del litorale del Mediterraneo, così come l'Italia, la Grecia, la Spagna, la Francia, la Slovenia, Malta e Cipro nonché altri 14 paesi mediterranei che non sono Stati membri dell'UE. Il "protocollo offshore" si prefigge di integrare la convenzione di Barcellona per quanto riguarda le attività di esplorazione e sfruttamento. Esso copre un'ampia gamma di tali attività e include i requisiti relativi al rilascio di autorizzazioni, l'eliminazione di impianti abbandonati o in disuso, l'utilizzo e lo smaltimento di sostanze pericolose nonché la sicurezza, i piani di emergenza e il monitoraggio.

Info: [europa offshore](#)

Fonte: [europa rapid press](#)

## MEDITERRANEO: ISTITUZIONE DI ZONE DI PROTEZIONE ECOLOGICA

Il Consiglio dei Ministri del 6 ottobre u.s. ha approvato un regolamento per l'istituzione di una Zona di protezione ecologica del Mediterraneo nord-occidentale, del Mar Ligure e del Mar Tirreno, nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare del 1982, a partire dal limite esterno del mare territoriale italiano e con esclusione dello Stretto di Sicilia.



In queste zone, lo Stato eserciterà la propria giurisdizione per proteggere e preservare l'ambiente marino, i mammiferi e le biodiversità dai rischi di catastrofi ecologiche dovute a scarichi di sostanze inquinanti da parte di navi mercantili o ad incidenti di navigazione, conformemente a quanto previsto anche dalla Convenzione UNESCO del 2001 sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo.

Nella zona di protezione ecologica le autorità italiane sono competenti in materia di controlli, di accertamento delle violazioni e di applicazione delle sanzioni previste, conformemente alle norme dell'ordinamento italiano, del diritto dell'Unione europea e delle Convenzioni internazionali in vigore. Esigenza primaria è prevenire gli scarichi di sostanze inquinanti in acque internazionali, ma comunque in prossimità delle coste italiane, tutelare il Mare Mediterraneo e il Mare Adriatico, considerate le caratteristiche geografiche ed oceanografiche che rendono l'ecosistema di questo mare particolarmente delicato ed esposto al danno causato dall'intenso traffico mercantile che vi si effettua, ma anche di porre l'Italia in una condizione di parità con gli altri Stati mediterranei che hanno già provveduto ad istituire delle zone di tutela oltre il limite del proprio mare territoriale. Destinatari diretti del provvedimento sono tutti quei soggetti, anche stranieri, responsabili delle tipologie di inquinamento indicate e coloro i quali sono chiamati a sanzionare tali condotte e a controllare il rispetto della normativa, tra cui, principalmente, il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera.

La vigilanza delle zone ecologiche sarà affidata agli stessi soggetti istituzionali che già sono chiamati a vigilare il mare territoriale e le acque internazionali per altre ragioni, tra i quali anche la Marina Militare, cui è affidato il servizio di vigilanza sulle attività marittime ed economiche, comprese quella di pesca, sottoposte alla giurisdizione nazionale nelle aree situate al di là del limite esterno del mare territoriale.

Info: [governo](#)

Fonte: [governo informa](#)

## SFIDE IDRICHE PER UN MONDO CHE CAMBIA

La raccomandazione della Commissione del 27 ottobre 2011 «Sfide idriche per un mondo che cambia» incoraggia gli Stati membri a sviluppare una visione comune sulla ricerca applicata all'acqua e a collaborare uniti per raggiungere l'obiettivo di dotare l'Europa di sistemi idrici in grado di favorirne lo sviluppo economico e sociale. A supporto della raccomandazione il documento di lavoro consilium fa il punto sulla ricerca europea applicata alle risorse idriche e l'attuazione delle direttive sull'acqua.

Fonte: [eur-lex](#)

### APPROVATA LA *JOINT PROGRAMMING INITIATIVE* SULL'ACQUA

Il Consiglio dell'Unione Europea ha assunto la decisione di lanciare l'iniziativa di programmazione congiunta "*Water Challenges for a Changing World*". La decisione, adottata il 6 dicembre scorso a Bruxelles, contribuirà a ridurre la frammentazione degli sforzi compiuti dagli Stati membri nella tutela e gestione delle risorse idriche, favorendo all'attivazione di capacità, esperienze, conoscenze e finanziamenti, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo-guida dell'Europa e la sua competitività nella ricerca ed innovazione applicata all'acqua. All'iniziativa partecipa l'Italia con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'ISPRA.

L'Europa investe circa 500 milioni di euro all'anno per finanziare attività pubbliche di ricerca ed innovazione nel settore dell'acqua, di cui 370 investiti dai paesi europei e 130 dalla Commissione Europea. L'Iniziativa di Programmazione Congiunta supporterà attivamente la Commissione Europea per far sì che i cittadini europei beneficino al massimo di questi investimenti. A questa *Joint Programming Initiative* partecipano al momento quattordici paesi europei. L'iniziativa risponde alla grande sfida di "realizzare sistemi idrici sostenibili per un'economia sostenibile dentro e fuori l'Europa".

Attualmente l'Europa è in testa all'industria mondiale dell'acqua, sia per quanto riguarda gli aspetti della ricerca che quelli dell'innovazione tecnologica, con un terzo di tutte le attività commerciali globali, delle pubblicazioni scientifiche e dei brevetti internazionali. L'iniziativa coordinerà meglio i programmi di ricerca europei, avviando attività specifiche come progetti, infrastrutture di ricerca e mobilità tra i ricercatori. L'interazione tra programmi di ricerca, di sviluppo ed innovazione dei paesi *partner* dell'iniziativa comunitaria supporterà il ruolo primario dell'Europa consolidandolo ulteriormente tramite questa iniziativa di cooperazione internazionale. Tali sforzi di integrazione consentiranno di far progressi nella sostenibilità dei servizi ecosistemici, di sviluppare per i cittadini servizi idrici migliori, di promuovere la competitività nell'industria del settore idrico, di realizzare un sistema economico meglio orientato alla tutela della risorsa idrica e di dare migliore e più completa attenzione a tutte le componenti del complesso ciclo dell'acqua, con lo scopo di tutelarne meglio gli aspetti qualitativi e quantitativi.

Il [bando](#) che la Commissione Europea ha lanciato il 12 gennaio scorso per finanziare l'azione di supporto alla JPI "*Water Challenges for a Changing World*" ha come obiettivo quello di favorire il processo di definizione ed attuazione di una comune Agenda di Ricerca Strategica tra gli Stati membri sulla ricerca ed innovazione tecnologica applicata al settore idrico.

Fonte: [isprambiente](#)

### NUOVA POLITICA SULLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA

La Commissione europea ha presentato una nuova [Comunicazione sulla Responsabilità Sociale di Impresa \(RSI\) 2011-2014](#), con la quale mira ad incoraggiare le imprese ad essere maggiormente coinvolte in questioni occupazionali e sociali in linea con la Strategia Europa 2020. La nuova strategia mira a creare condizioni favorevoli allo sviluppo sostenibile nel medio e lungo termine.

La Commissione Europea ha avanzato una nuova, e più semplice, definizione di Responsabilità sociale d'impresa ovvero "La Responsabilità delle imprese per i loro effetti sulla società". La Commissione dunque va a definire, in termini generici, cosa un'impresa deve fare per rispondere a tale responsabilità. Questa nuova politica ha inoltre promosso un programma di azione che copre 8 aree, come un migliore allineamento degli approcci europei e globali alla CSR.

Fonte: [europa enterprise](#)





### PROGETTO OURCOAST

OURCOAST è un progetto di tre anni commissionato dalla Direzione Generale (DG) Ambiente della Commissione Europea per sostenere e garantire lo scambio di esperienze e buone pratiche nella pianificazione e gestione delle coste. Questa iniziativa è stata resa possibile grazie al Parlamento Europeo che ha dedicato risorse a tale scopo nel bilancio dell'Unione Europea nel 2008. Il progetto è iniziato nel gennaio 2009 a seguito del lancio di un bando a riguardo e ha un budget di 1 milione di €.

Attraverso OURCOAST la Commissione Europea mira a garantire che gli insegnamenti tratti da esperienze e pratiche di gestione delle coste possano essere condivise e siano rese accessibili a coloro che sono alla ricerca di soluzioni sostenibili per la gestione costiera.

OURCOAST si concentra in particolare sull'adattamento al rischio e gli impatti dei cambiamenti climatici, sui sistemi di informazione e di comunicazione, sugli strumenti di pianificazione e gestione del territorio e sui meccanismi di coordinamento istituzionale.

Il prodotto finale di OURCOAST è il database GIZC, una raccolta di centinaia di sintesi di casi di studio che riflettono esempi di strumenti per la GIZC applicati con successo in tutta Europa. Un sito multi-lingue ospiterà il database GIZC in cui gli strumenti per la navigazione e le informazioni su OURCOAST sono disponibili in dieci lingue europee.

Il progetto OURCOAST è stato sviluppato da un consorzio guidato da ARCADIS e dal suo sub-contractor *Coastal & Marine Union* (EUCC).

Fonte: [ourcoast](http://ourcoast)

### OPERATIVITA' DI EFAS

Il sistema europeo di previsione delle inondazioni EFAS (*European Flood Alert System*) elaborato dal Joint Research Centre di Ispra, basato sul modello LISFLOOD sviluppato all'interno dell'Istituto per la sostenibilità ambientale IES, è stato testato in questi ultimi anni grazie alle attività di *feed-back* degli avvisi di possibile emergenza alluvione richiesti dagli operatori EFAS agli enti competenti sul territorio per la gestione del rischio inondazione nei vari Stati membri della UE. Di recente la Commissione ha bandito alcuni appalti di servizi per avviare l'operatività vera e propria del sistema di previsione europeo. Il centro internazionale ECMWF (*European Centre for Medium-range Weather Forecasts*) di Reading si è aggiudicato il contratto del valore di 2.929.961 € per la operatività del centro di elaborazione dati del nuovo sistema EFAS e la sua integrazione con il servizio di gestione delle emergenze del sistema GMES.

Fonte: [gmes](http://gmes)

## UE: 5,8 MILIARDI PER IL PROGRAMMA EUROPEO DI OSSERVAZIONE DELLA TERRA

La Commissione europea ha proposto di finanziare, al di fuori del quadro finanziario dell'UE, il programma GMES (*Global Monitoring for Environment and Security*) di osservazione della terra per il periodo 2014-2020. La necessaria dotazione di bilancio è stimata a 5,8 miliardi di euro.



La Commissione propone di costituire un apposito fondo per il GMES, del tipo adottato per il Fondo europeo di sviluppo, con il concorso finanziario dei 27 Stati membri dell'UE in funzione del loro reddito nazionale lordo (RNL). Ciò richiederà un accordo intergovernativo tra gli Stati membri dell'Unione, riuniti in sede di Consiglio. La Commissione coordinerà il programma, la cui gestione finanziaria potrebbe essere delegata all'Agenzia del sistema globale di navigazione satellitare (GNSS).

Monitorando lo stato dell'ambiente a livello di suolo, mare e atmosfera con i suoi satelliti "sentinella", il GMES fornisce informazioni utili a capire meglio come stia cambiando il nostro pianeta. Per mitigare i cambiamenti climatici, rispondere alle emergenze, garantire un controllo più efficace alle frontiere, migliorare la sicurezza e allertare i cittadini in caso di deterioramento della qualità dell'aria è necessario disporre di informazioni precise e tempestive riguardanti il nostro pianeta. Il GMES mette a disposizione le informazioni necessarie, ad esempio supporti cartografici per operazioni d'emergenza, per il monitoraggio dei parametri relativi al cambiamento climatico, della temperatura dei mari e degli oceani o alla composizione chimica dell'atmosfera. Il sistema è importante, inoltre, ai fini del miglioramento della sicurezza dei cittadini in quanto contribuisce, tra l'altro, alla sorveglianza delle frontiere e alla lotta contro la pirateria e il crimine organizzato.

Fonte: [europa](#)

## NUOVO PROGRAMMA LIFE: L'UE AUMENTA I FINANZIAMENTI PER AMBIENTE E CLIMA

Nel periodo 2014-2020 la Commissione propone di destinare 3,2 miliardi di euro a un nuovo programma di azione in materia di ambiente e di clima - LIFE. Il nuovo programma, Regolamento sull'istituzione di un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE), si fonderà sull'esperienza positiva del programma LIFE+ ma sarà riformato in modo da essere più incisivo, semplice e flessibile e avere una dotazione di bilancio significativamente superiore.



Tra le nuove caratteristiche del futuro programma LIFE si possono citare:

- la creazione di un nuovo sottoprogramma per l'azione in campo climatico;
- una definizione più chiara delle priorità in relazione ai programmi pluriennali adottati in consultazione con gli Stati membri;
- nuove possibilità di attuare i programmi su più larga scala mediante "progetti integrati" che aiutino a mobilitare ulteriori fondi a livello europeo, nazionale o privato per conseguire obiettivi in materia di ambiente e/o clima.

Il sottoprogramma per l'ambiente finanzia interventi nei seguenti ambiti:

- *ambiente ed efficienza delle risorse*: cercherà di individuare soluzioni più creative per migliorare l'attuazione della politica ambientale e integrare gli obiettivi ambientali in altri settori;
- *biodiversità*: svilupperà le migliori pratiche per arrestare la perdita di biodiversità e ripristinare i servizi ecosistemici, mantenendo al contempo come proprio fulcro il sostegno ai siti di Natura 2000, soprattutto mediante progetti integrati coerenti con i quadri di azioni prioritarie degli Stati membri (come descritti nel nuovo documento della Commissione sul finanziamento di Natura 2000);
- *governance e informazione ambientali*: promuoverà la condivisione di conoscenze, la diffusione delle migliori pratiche e un migliore rispetto della normativa oltre a campagne di sensibilizzazione.

Il sottoprogramma per interventi in campo climatico interesserà i seguenti ambiti:

- *attenuazione dei cambiamenti climatici*: sarà incentrato sulla riduzione delle emissioni dei gas serra;
- *adattamento ai cambiamenti climatici*: sarà finalizzato ad aumentare la resistenza ai cambiamenti climatici;
- *clima: governance e informazioni*: cercherà di migliorare la consapevolezza, la comunicazione, la cooperazione e la diffusione di informazioni sugli interventi di attenuazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Fonte: [europa](#)

#### LIFE+: ANTICIPAZIONI BANDO 2012

La Commissione europea ha approvato nelle scorse settimane il [programma di lavoro 2012](#) del programma LIFE +. La pubblicazione del bando 2012 è prevista per il prossimo mese di febbraio; la scadenza sarà precisata nel bando, ma in ogni caso, entro giugno 2012, le autorità nazionali di riferimento dovranno inviare alla Commissione le proposte progettuali ricevute.

Il budget disponibile per l'Italia ammonta a 24.325.000 euro, leggermente superiore allo stanziamento previsto per il 2011, mentre il budget complessivo del bando sarà di 276.710.000 euro, con i quali saranno finanziati complessivamente 200-320 progetti: 100-160 per la componente "Natura e biodiversità" e 100-160 per le due componenti "politica e governance ambientale" e "informazione e comunicazione". Nel programma di lavoro sono specificate anche le priorità del programma per le tre componenti, mentre per conoscere le priorità nazionali è necessario aspettare l'uscita del bando.

Fonte: [eurolettera](#)

#### PROGRAMMA "IDEE": BANDO ERC SYNERGY GRANT

Il programma "Idee" viene realizzato attraverso il Consiglio europeo della ricerca (CER), organismo che intende sostenere la ricerca al più alto livello di eccellenza e promuovere la ricerca scientifica di carattere mondiale in nuovi settori emergenti.

L'ERC Synergy Grant (Sovvenzione CER di sinergia) è stato adottato con [decisione della Commissione C\(2011\) 4961 del 19 luglio 2011](#) e riguarda una tipologia di finanziamento destinata a consentire ad un piccolo gruppo di *Principal Investigators* (PI) ed ai loro *team* di ricerca, di riunire competenze, conoscenze e risorse complementari, al fine di affrontare congiuntamente problemi nel campo della ricerca.



A seconda della natura di un progetto il gruppo può coinvolgere *Principal Investigators* ed il loro *team* e altre organizzazioni di ricerca situate nello stesso o in un altro paese.

L'obiettivo ultimo è promuovere progressi nel campo della ricerca di frontiera ed incoraggiare nuovi metodi e tecniche di ricerca.

Il sostegno andrà, pertanto, a progetti che dimostrano complementarità, sinergia e valore aggiunto e che apportano dei progressi in campo scientifico.

I *Principal Investigators* possono essere di qualsiasi età e nazionalità e possono risiedere in qualsiasi paese del mondo al momento della domanda.

L'organizzazione di ricerca coinvolta nel progetto deve essere un organismo di ricerca, pubblico o privato. Il budget assegnato è di 150.000.000€ (budget 2012). La concessione può arrivare fino ad un massimo di 15.000.000€ per un periodo massimo di sei anni.

I gruppi devono essere costituiti da un minimo di 2 ad un massimo di 4 *Principal Investigators* (PI) ed uno di essi deve essere designato *Lead Principal Investigator*.

L'organizzazione di ricerca coinvolta nel progetto deve essere un organismo di ricerca, pubblico o privato, stabilito in uno Stato membro UE o associato.

Il progetto di ricerca sarà realizzato nel territorio di uno Stato membro o di un paese associato. Ciò non esclude il lavoro sul campo o altre attività di ricerca in casi in cui queste debbano necessariamente essere condotte al di fuori dell'UE o dei paesi associati.

Info: [ideas ERC-2012-SyG](#)

#### IL QUINTO BANDO ACQUEAU

Il cluster EUREKA [ACQUEAU](#), la rete sull'acqua del programma comunitario EUREKA coinvolge le principali industrie europee di applicazioni tecnologiche alla gestione dell'acqua, la piattaforma tecnologica sull'acqua WssTP (*Water supply and sanitation Technology Platform*) ed alcuni enti pubblici di ricerca applicata alle risorse idriche.



ACQUEAU sta per aprire il suo V bando per il finanziamento e lo sviluppo di idee e progetti sui seguenti temi: *call 5A - water & ICT innovations for sensing & monitoring applications in the water cycle; call 5B - low energy processes for disinfection and oxidation; call 5C - open call within the context of the ACQUEAU Blue Book*. Un [evento](#) di brokeraggio per mettere in contatto tutti i possibili interessati a far parte dei partenariati che si debbono costituire per i progetti che saranno finanziati da questo V bando è stato organizzato per il 24 gennaio a Bruxelles presso la segreteria del programma EUREKA.

Fonte: [acqueau](#)

#### INTERREG IVC - 82 PROGETTI APPROVATI NELLA QUARTA CALL

Il 15 Dicembre il *Monitoring Committee* di [Interreg IVC](#) ha approvato [82 progetti](#) "under condition" che rappresentano il 23% delle 350 proposte presentate ad Aprile 2011. I *lead partner* riceveranno una comunicazione con informazioni sulle "condition" da soddisfare per l'approvazione definitiva.

Fonte: [fondi europei](#)

#### PUBBLICATO IL MANUALE ENPI-CBC

E' stato pubblicato il [manuale](#) di implementazione degli obiettivi del programma [ENPI CBC](#), gestito dalla Regione Sardegna.

Fonte: [regional capacity building](#)

## LA COMMISSIONE EUROPEA STANZIA ULTERIORI FINANZIAMENTI PER IL PROGRAMMA ENPI CBC BACINO DEL MEDITERRANEO

Dopo la valutazione del "punto medio" della programmazione transfrontaliera ENPI, la Commissione Europea ha assegnato al programma un ulteriore 26,4 milioni di euro. Ciò rappresenta un incremento del 15% del bilancio iniziale (€ 173.600.000), che ad oggi ammonta a 200 milioni di euro.



Sulla base della decisione del Comitato di Sorveglianza, la metà di questi fondi è stata assegnata per la presentazione di progetti strategici (il bilancio aggiornato è € 76.600.000) e l'altra metà con il secondo invito per la presentazione di progetti standard (bilancio pari a 56,5 milioni di euro).

Il Programma di cooperazione transfrontaliero CBC ENPI è finalizzato a promuovere una cooperazione armoniosa e sostenibile nel Bacino del Mediterraneo, individuando soluzioni congiunte per sfide comuni, rafforzando il potenziale endogeno dei territori coinvolti e rendendo più sicuri i confini marittimi mediterranei dell'Unione Europea.

Il Programma CBC ENPI persegue le seguenti priorità:

- Promuovere lo sviluppo socio-economico e la crescita dei territori coinvolti;
- Promuovere la sostenibilità ambientale dello sviluppo;
- Promuovere migliori condizioni di vita ed individuare modalità di sviluppo che assicurino la mobilità di merci, persone e capitali.
- Promuovere il dialogo culturale e la *governance* locale.

Fonte: [enpicbcmcd](#)

## ISTRUZIONE E CULTURA. LA COMMISSIONE EUROPEA PRESENTA DUE NUOVI PROGRAMMI PER IL PERIODO 2014-2020

Il 23 novembre 2011 la Commissione europea ha presentato le proposte di due nuovi programmi di finanziamento nel settore dell'istruzione e formazione e della cultura: "*Erasmus per tutti*" ed "*Europa creativa*".



Ciò al fine di aumentare l'efficienza, semplificare la presentazione delle domande di borse e ridurre la duplicazione e la frammentazione. La Commissione propone un incremento del 70% circa rispetto all'attuale bilancio settennale, che equivarrebbe a uno stanziamento di 19 miliardi di EUR per il nuovo programma nel periodo 2014-2020. Fino a 5 milioni di persone, quasi il doppio delle attuali, potrebbero avere la possibilità di studiare o di formarsi all'estero con una borsa *Erasmus per tutti*.

Il programma Europa creativa promuoverà i settori culturali e creativi. Con un bilancio proposto di 1,8 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, il programma darà sostegno alle industrie culturali e creative, importante fonte di occupazione e di crescita in Europa. Il nuovo programma stanzierà più di 900 milioni di euro a sostegno del settore cinematografico e audiovisivo quasi 500 milioni di euro per il settore culturale. La Commissione intende inoltre stanziare più di 210 milioni di euro per un nuovo strumento di garanzia finanziaria destinato a consentire ai piccoli operatori di accedere a prestiti bancari su un totale di quasi 1 miliardo di euro e destinerà circa 60 milioni di euro a sostegno della cooperazione politica e delle strategie innovative in tema di *audience building* e di nuovi modelli imprenditoriali.

Fonte: [europa](#)

### ERASMUS MUNDUS - BANDO 2012

Pubblicato il 22 dicembre il nuovo [bando](#) generale [Erasmus Mundus](#).



E' un programma di mobilità e cooperazione nel settore dell'istruzione superiore. I suoi obiettivi principali sono promuovere l'istruzione superiore europea, contribuire ad ampliare e a migliorare le prospettive di carriera degli studenti e favorire la comprensione interculturale tramite la cooperazione con paesi terzi, per contribuire allo sviluppo sostenibile dell'istruzione superiore anche in tali paesi.

*Erasmus Mundus* è rivolto a:

- studenti (europei e di paesi terzi) di corsi di primo e di secondo ciclo (azioni 1 e 2);
- università, istituzioni AFAM e altre istituzioni di istruzione superiore (azioni 1, 2 e 3);
- docenti e ricercatori (europei e di paesi terzi; azioni 1 e 2) e funzionari pubblici/privati o professionisti (azione 2);
- enti e altre istituzioni di ricerca (azioni 1B e 3), imprese e altri enti pubblici o privati (azione 1B);
- enti operanti nel settore dell'istruzione superiore (azione 3).

Scadenza: 30 aprile 2012.

Fonte: [erasmus mundus](#)

### IPA ADRIATICO: ITALIA-SERBIA, PROGETTO DI FORMAZIONE GIOVANI

Dopo la Germania e l'Austria, che hanno deciso di organizzare progetti di formazione per i giovani serbi, ora anche in Italia si possono realizzare progetti simili. L'iniziativa fornisce agli esperti e operatori tecnici la possibilità di trascorrere un periodo di formazione in alcune aziende italiane.

Fonte: [adriatic ipa cbc](#)



### INTERREG IV C: PROJECT COORDINATOR PER IL PROGETTO CLUSTERIX

È fissato al 31 gennaio 2012 il termine ultimo per la presentazione delle [candidature](#) per la posizione di "Project Coordinator" per il Progetto "CLUSTERIX - Clusters for European Innovation Cross-Linking", finanziato nell'ambito del Programma Interreg IV C.

Fonte: [interreg4c](#)



### FORMAZIONE ON-LINE SULLA WFD

Schede informative sulla [Water Framework Directive](#) prodotte per il corso di [e-learning](#) organizzato nell'ambito delle attività del progetto [STREAM](#) finanziato dal VII programma quadro sono consultabili nel sito del progetto.

Il corso interattivo è iniziato a dicembre e durerà 8 settimane.

Fonte: [stream-project](#)



### PEW CHARITABLE TRUSTS: MANAGER - EUROPEAN MARINE PROGRAM

La [PEW Charitable Trusts](#) ha aperto nel 2008 un ufficio regionale marittimo a Bruxelles.



Il [bando](#) riguarda una posizione di responsabile del *Pew Environment Group's EU marine program*. Scadenza: 31 gennaio 2012.

Fonte: [euractiv](#)

### EUROPEAN MARITIME SAFETY AGENCY: POSIZIONI A TEMPO DETERMINATO



La [European Maritime Safety Agency](#) ha aperto l'invio delle *application* per diverse posizioni a tempo determinato, 3 *Project Officer* e un ingegnere.

La sede di lavoro è a Lisbona. Scadenza: 10 febbraio.

Info: [emsa](#)

### UNIVERSITÀ DI GOTHENBURG: BORSA DI STUDIO PER UN PHD IN SCIENZE AMBIENTALI

Il [Centro per la Ricerca Marina](#) dell'Università di *Gothenburg* (Svezia) offre la possibilità di conseguire il dottorato in scienza ambientali presso la propria sede. Requisiti minimi sono la specializzazione in ecotossicologia. La scadenza per l'invio dell'[application](#) è il 5 marzo 2012.

Fonte: [euraxess](#)

### PERMANENT POSITION IN MARINE ENERGY PROJECT MANAGER

La [Regione di Bizkaia](#) cerca un [Project Manager in Marine Energy](#), è richiesta la Laurea ed esperienza in progetti di *Marine Energy* o di protezione dell'ambiente marino. E' altresì richiesta la conoscenza della lingua inglese e spagnola. Le candidature vanno inviate esclusivamente al [link](#) sottostante. Candidature inviate via *mail* non saranno accettate. Scadenza: 31 gennaio 2012.

Fonte: [euraxess](#)

### INSTITUTE OF MARINE TRAFFIC ENGINEERING: SENIOR LECTURER

La [Maritime University](#) di Stettino (Polonia) cerca un [laureato](#) nelle discipline della navigazione con una buona conoscenza della lingua inglese e del polacco e patente nautica. Scadenza: 13 febbraio.

Fonte: [euraxess](#)



### CATTEDRA DI POLITICA DEI PORTI ALLA GDAŃSK UNIVERSITY

L'Istituto dei trasporti marittimi dell'[Università di Gdansk](#) cerca un professore per la cattedra di Politiche dei porti. E' richiesta la laurea in economia e il *Phd* o esperienza equivalente. E' richiesta la padronanza della lingua polacca. Scadenza: 3 febbraio 2012.

Info: [sea](#)

Fonte: [euraxess](#)

## BANDI - IN SCADENZA

### Programma specifico «Cooperazione»

*Information and Communication Technologies*

[FP7-ICT-2011-C](#) FET open scadenza: 12 marzo 2013

*Challenge 6: ICT for a Low Carbon Economy - Objective: 6.3 ICT for Efficient Water Resources Management.*

Info: [work programme 2011 cooperation ICT](#)

*Food, Agriculture and Fisheries, and Biotechnology*

[FP7-ERANET-2012-RTD](#) scadenza: 28 febbraio 2012



### Programma specifico «Capacità»

3. Regioni della conoscenza

[FP7-REGIONS-2012-2013-1](#) scadenza: 31 gennaio 2012

5. Scienza nella società

[FP7-SCIENCE-IN-SOCIETY-2012-1](#) scadenza: 22 febbraio 2012

## BANDI - NUOVI

### COST

Il [bando COST](#) (*European Cooperation in Science and Technology*) del 18 gennaio u.s. invita a presentare proposte per azioni che contribuiscano allo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, culturale dell'Europa.



Le proposte saranno valutate in due fasi. Le proposte preliminari devono essere presentate utilizzando il [modello elettronico](#) entro il 30 marzo 2012. I candidati che hanno presentato proposte preliminari selezionate saranno invitati a presentare una proposta completa (saranno richieste entro il 18 maggio 2012) per essere presentate entro il 27 luglio 2012.

## VII PROGRAMMA QUADRO

### Programma specifico «Cooperazione»

[FP7-JPROG-2012-RTD](#) scadenza: 20 marzo 2012

*6.1 Affrontare il cambiamento climatico* ENV.2012.6.1-6 ( schema di finanziamento: azione di coordinamento a supporto dell'iniziativa di programmazione congiunta della ricerca "Collegare le conoscenze sul clima per l'Europa"

*6.3 Migliorare l'efficienza delle risorse* ENV.2012.6.3-5 (schema di finanziamento: azioni di coordinamento a supporto dell'iniziativa di programmazione congiunta della ricerca '[Sfide idriche in un mondo che cambia](#)'

*Regioni della conoscenza*

[FP7-JPROG-2012-RTD](#) scadenza: 20 marzo 2012



### Programma specifico «Idee»

Il programma "Idee" viene realizzato attraverso il Consiglio europeo della ricerca (CER). L'ERC *Synergy Grant* (Sovvenzione CER di sinergia) è stato adottato con [decisione della Commissione C\(2011\) 4961 del 19 luglio 2011](#).

[ERC-2012-SyG](#): scadenza: 25 gennaio 2012

### Programma specifico «Persone»

Sono stati pubblicati i bandi Marie Curie CIG (*Career Integration Grants*), IAPP (*Industry-Academia Partnerships and Pathways*) e COFUND (*Co-Founding of Regional, National & International Programmes*).

COFUND mira ad aumentare la mobilità transnazionale per la formazione e lo sviluppo di carriera dei ricercatori, supportando programmi regionali, nazionali e internazionali nuovi o già esistenti.

IAPP sostiene i programmi di cooperazione tra istituti accademici e organizzazioni industriali, in particolare le PMI, comprese le tradizionali industrie manifatturiere.

Le borse di studio *Marie Curie* per l'inserimento di carriera (CIG) sono destinate a migliorare sensibilmente le prospettive di integrazione permanente dei ricercatori che sono alla ricerca di un posto stabile in Europa dopo un periodo di mobilità in un paese diverso. La durata di queste borse di studio è fino a 4 anni.

[FP7-PEOPLE-2012-CIG](#): scadenza 06 marzo 2012 e 18 settembre 2012

[FP7-PEOPLE-2012-IAPP](#): scadenza 19 aprile 2012

[FP7-PEOPLE-2012-COFUND](#): scadenza 15 febbraio 2012



Invito a presentare proposte nell'ambito del programma specifico "Persone" del VII PO riguardante la cooperazione transnazionale fra i membri di EURAXESS relativa a temi connessi all'Unione dell'innovazione, iniziativa faro della Strategia Europa 2020, per migliorare le condizioni generali e l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione. [EURAXESS](#) è un'iniziativa lanciata dalla Commissione Europea dal 2004 al fine di promuovere le carriere dei ricercatori e facilitare la mobilità in Europa. Il budget del bando è di 1 milione di euro.

[FP7-PEOPLE-2012-EURAXESS-JU](#): scadenza 18 aprile 2012.

### Programma specifico «Idee»

Il programma "Idee" viene realizzato attraverso il Consiglio europeo della ricerca (CER). L'ERC *Synergy Grant* (Sovvenzione CER di sinergia) è stato adottato con [decisione della Commissione C\(2011\) 4961 del 19 luglio 2011](#).

[ERC-2012-SyG](#): scadenza: 25 gennaio 2012.

### SOVVENZIONI NEL SETTORE DELLA RETE TRANSEUROPEA DI TRASPORTO (TEN-T)

La Commissione europea, [Direzione generale della Mobilità e dei trasporti](#), pubblica un [invito](#) a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità delle priorità e degli obiettivi definiti nel programma di lavoro annuale modificato, per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete trans europea di trasporto.

Scadenza: 13 aprile 2012.

Gli obiettivi delle cinque priorità del presente bando sono:

- 1: *promuovere lo sviluppo di un sistema integrato e di un sistema di trasporto ecologico.*
- 2: *promuovere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto contribuendo all'attenuazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici* (riducendo l'impatto dei trasporti sull'ambiente), attraverso studi e progetti volti a facilitare l'introduzione e l'uso di nuove tecnologie e l'utilizzo di combustibili alternativi; nonché attraverso studi e opere a sostegno della riduzione dell'impatto del trasporto marittimo sull'inquinamento ambientale.
- 3: *accelerare/agevolare l'implementazione dei progetti TEN-T*, con l'obiettivo di creare una riserva di progetti per il 2014 e oltre, includendo studi preparatori che accelerino l'implementazione di progetti e di lavori relativi a diversi mezzi di trasporto nel settore ferroviario, stradale, portuale e marittimo, nonché progetti che mirino ai benefici delle reti europee a supporto del "cielo unico europeo" (*Single European Sky - SES*).
- 4: *aumentare il coinvolgimento del settore privato* nello sviluppo e nel finanziamento di progetti a sostegno delle infrastrutture di trasporto in UE, in particolare attraverso la realizzazione di partenariati pubblico-privato (PPP).
- 5: *sostenere l'attuazione della rete TEN-T a lungo termine*, in particolare attraverso lo sviluppo di corridoi che consentano l'attuazione coordinata della rete.

Fonte: [europa](#)

#### BANDO ENPI CBC MEDITERRANEO

Il 28 dicembre 2011 è stato lanciato il secondo [bando ENPI CBC MEDITERRANEO](#) per progetti *standard*. È prevista una procedura di valutazione in due fasi.



**ENPI  
CBCMED**  
CROSS-BORDER COOPERATION  
IN THE MEDITERRANEAN

Nella prima è richiesta, entro il 29 febbraio 2012, la presentazione di proposte progettuali sintetiche ([Concept Notes](#)); solo le proposte che supereranno positivamente la prima fase di valutazione saranno ammesse a quella successiva, con la presentazione di proposte complete di progetto ([Full Application Forms](#)) e successiva valutazione.

Fonte: [enpi cbc med](#)

#### SOUTH EAST EUROPE: INVITO RISTRETTO A PRESENTARE PROPOSTE PER IPA PARTNER



**SOUTH EAST  
EUROPE**  
Transnational Cooperation Programme

A seguito della chiusura del secondo bando, la dotazione finanziaria ancora disponibile è risultata essere rilevante, pertanto il Comitato di Monitoraggio del Programma [South East Europe](#) ha deciso di lanciare un [invito ristretto](#) a presentare proposte finalizzato a coinvolgere ulteriori IPA Partner dal Montenegro per incrementare la qualità delle operazioni congiunte. Le proposte dovranno essere presentate elettronicamente, entro il 17 febbraio 2012, all'indirizzo : [jts@southeast-europe.net](mailto:jts@southeast-europe.net).

Fonte: [minambiente](#)

## POR FESR LAZIO: BANDO CO-RESEARCH

Il [bando](#) *Co-Research* con un stanziamento di 20 milioni di euro sostiene i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale condotti in collaborazione tra imprese e/o con eventuale ausilio di Organismi di Ricerca, al fine di promuovere l'aggregazione nel mondo produttivo e la sua integrazione con il mondo della ricerca.



### *Beneficiari*

- piccole e medie imprese (PMI) di produzione e di servizi alla produzione in forma singola (necessariamente con il coinvolgimento di un Organismo di Ricerca) o in forma aggregata (tramite ATI (Associazione Temporanea d'Imprese), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo) o CONTRATTO DI RETE anche senza il coinvolgimento dell'Organismo di Ricerca);
- piccole imprese (PI) classificabili come "nuove imprese innovative", di produzione e di servizi alla produzione, esclusivamente in forma aggregata (tramite ATI, ATS o CONTRATTO DI RETE anche senza il coinvolgimento dell'Organismo di Ricerca);
- consorzi, formalmente costituiti, tra i soggetti destinatari di cui ai precedenti punti e necessariamente con il coinvolgimento di un organismo di ricerca.

### *Spese ammissibili*

Progetti di sviluppo sperimentale e, eventualmente per una quota massima del 30%, di ricerca industriale.

L'ammontare complessivo dei costi presentati non potrà essere inferiore a 300.000,00 Euro. Le domande vanno presentate esclusivamente per via telematica sul sito di [Filas](#), entro il 30 giugno 2013.

Info: [filas](#)

Fonte: [biclazio](#)

## BANDO PRIN

Il Bando [PRIN 2010-2011](#) si prefigge di finanziare progetti che per complessità e natura richiedono di norma la collaborazione di più studiosi e di più organismi di ricerca, nazionali o internazionali, e le cui esigenze di finanziamento eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni, riconoscendo priorità, in termini di premialità valutativa, ai progetti che prevedano collaborazioni internazionali, fermo restando il divieto dell'utilizzo di fondi PRIN per la corresponsione di compensi a studiosi o ad organismi di ricerca stranieri, e che si riconducano agli obiettivi di *Horizon 2020*.

Ogni progetto, di durata triennale e non più biennale, dovrà essere coordinato da un docente o da un ricercatore universitario, o da un assistente ordinario, e dovrà essere costituito da almeno 5 unità operative. È consentita, per ciascun progetto, la presenza di una unità operativa appartenente ad un ente di ricerca afferente il MIUR, sotto la diretta responsabilità di un ricercatore dell'ente stesso.

Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 175.462.100 e sono ripartite tra le 14 aree disciplinari di cui al [D.M. n. 175 del 2000](#).

Novità introdotta dal bando è la possibilità di coinvolgere nei progetti anche istituzioni di ricerca private ed internazionali, senza però che siano loro destinate risorse.

La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al 29 febbraio 2012 per i responsabili di unità e al 7 marzo 2012 per i coordinatori scientifici.

Fonte: [anpri](#)

### BANDO FUTURO IN RICERCA

Il Bando "[Futuro in Ricerca 2012](#)" è volto "a favorire sia il ricambio generazionale sia il sostegno alle eccellenze scientifiche emergenti e già presenti presso gli atenei e gli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR".



Il programma "Futuro in Ricerca 2012" è rivolto a giovani dottori di ricerca e a giovani docenti o ricercatori delle Università e degli Enti di Ricerca afferenti al MIUR che propongano, in qualità di Coordinatore di progetto, progetti di ricerca fondamentale, di durata almeno triennale, che "per complessità e natura richiedono di norma la collaborazione di più studiosi e di più organismi di ricerca, riconoscendo priorità, in termini di premialità valutativa, ai progetti che si riconducano agli obiettivi di *Horizon 2020*". Tematiche di ricerca ritenute prioritarie sono sanità, evoluzione demografica e benessere, sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e bioeconomia, energia sicura pulita ed efficiente, trasporti intelligenti verdi e integrati, clima, efficienza nelle risorse e materie prime, società inclusive innovative e sicure.

Ogni progetto può prevedere da tre a cinque unità di ricerca, ciascuna delle quali dovrà ricadere sotto la responsabilità di un giovane dottore di ricerca, docente o ricercatore.

La scadenza per la presentazione dei progetti è fissata al 22 febbraio 2012 per i responsabili di unità e al 29 febbraio 2012 per i coordinatori di progetto.

Fonte: [anpri](#)

### BANDI DI GARA

#### DG MARE: CALL MARE/2011/16

Scade il 20 febbraio il termine ultimo per partecipare alla *call* [MARE/2011/16](#). Oggetto del bando è lo "Studio per la realizzazione della politica comune della pesca":

- Lotto 1 - idrografia e *Jack Mackerel* degli Sgombri nel Sud del Pacifico
- Lotto 2 - gli impatti negativi della pesca sulle popolazioni di cetacei nel Mar Nero.

Fonte: [europa](#)

#### DG AMBIENTE: ENV.E.3/FRA/2012/0002

Il bando [ENV.E.3/FRA/2012/0002](#) ha per oggetto l'assistenza e supporto tecnico per la valutazione delle proposte Life+. Scadenza: 28 febbraio.

Fonte: [europa](#)

### L'ITALIA SOTTOSCRIVE LA CONVENZIONE DI BONN

Il 21 novembre 2011, nel corso della decima Conferenza delle Parti della Convenzione sulle Specie Migratrici appartenenti alla fauna selvatica (CMS) svoltasi a Bergen in Norvegia, l'Italia ha sottoscritto il "Protocollo d'Intesa per la protezione degli Squali migratori" e il "Protocollo d'intesa per la protezione dei rapaci migratori in Africa ed Eurasia".



Con la firma di questi due Accordi il nostro Paese si è dotato di nuovi e importanti strumenti atti a migliorare o riportare a un livello soddisfacente lo stato di conservazione delle specie migratrici di squalo e a contribuire in modo efficace alla protezione degli uccelli da preda migratori in Europa, Africa e Asia.

Info: [minambiente\\_cms](#)

Fonte: [minambiente](#)

### FARNET: NUOVE FLAG APPROVATE IN ITALIA

Nell'autunno 2011 si sono svolti diversi incontri tecnici in differenti regioni italiane, che hanno portato alla definizione e approvazione dei primi cinque FLAG (gruppi di azione locale pesca) italiani: 2 in Abruzzo, 2 nelle Marche ed 1 in Sardegna. Altre regioni hanno iniziato il processo di selezione che si prevede terminerà nel corso del 2012: Calabria e Puglia (con 12 FLAG), Sicilia, Campania, Lazio, Toscana, Emilia Romagna, Liguria, Veneto e Friuli Venezia Giulia.



Info: [farnet](#)

Fonte: [farnet newsletter](#)

### FEP: CIRCOLARE RELATIVA AL LEASING

Con [Nota RA2820 del 5 gennaio 2012](#) del Servizio Regionale competente in materia di FEP, pubblicati chiarimenti in ordine alla trattazione del leasing in ambito FEP nel caso di aiuto al concedente.

Fonte: [regione abruzzo](#)



### FEP REGIONE ABRUZZO: GRADUATORIE MISURA 2.1

Approvata con [Determinazione DH32/83 del 28 Dicembre 2011](#) la graduatoria di merito, l'elenco dei progetti idonei e quello dei progetti inammissibili del [Bando](#) relativo alla Misura Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura di cui alla Misura 2.1 del FEP.

Fonte: [regione abruzzo](#)

### IL CIPE STANZIA 679,7 MLM CONTRO IL RISCHIO IDRO-GEOLOGICO DEL SUD

Il [Cipe](#) ha approvato la delibera "frane e versanti" che finanzia con 679,7 milioni di euro (di cui 352 milioni messi a disposizione dalle Regioni sui [Programmi attuativi regionali](#) e 262 milioni attraverso i [Programmi attuativi interregionali](#)) la realizzazione di 518 interventi identificati tra il 2010 e il 2011, attraverso un processo di leale collaborazione tra le sette Regioni del Sud interessate, il ministero per l'Ambiente e la Coesione Territoriale.

Le sette Regioni del Mezzogiorno che beneficeranno degli interventi saranno Basilicata, Calabria Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Fonte: [governo](#)

### ACQUE E DEMANIO, LE NOVITÀ DEL DECRETO-LEGGE "SALVA-ITALIA"

Ecco i provvedimenti in materie di acque contenute nel [DL. 201 del 6 Dicembre 2011](#) "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici".

E' stata soppressa l'Authority dell'acqua e definito il valore dei terreni agricoli venduti da Stato ed Enti territoriali. Sono due delle novità in materia ambientale definite dal decreto-legge. Dal 6 dicembre 2011 è soppressa l'Agenzia nazionale per la regolazione e vigilanza in materia di acqua. L'Ente viene incorporato nel Ministero dell'ambiente ma le funzioni attinenti a regolazione e vigilanza della tariffa idrica sono devolute all'[Autorità per l'energia elettrica e il gas](#). Le funzioni saranno definite con successivo Dpcm. È soppressa anche la Commissione nazionale per la vigilanza delle risorse idriche (Conviri).

Fonte: [rete ambiente](#)

### PROROGATA L'ESISTENZA DEGLI ATO

Le Autorità d'Ambito territoriale istituite dalla legge Galli n. 36 del 1994 per la gestione del servizio idrico integrato ed abolite dalla legge finanziaria del 2010 a partire dal primo gennaio 2011 sono state mantenute in vita fino al 31 dicembre 2012 dal decreto "[milleproroghe](#)" varato dal Governo ogni fine anno per prolungare i termini di provvedimenti in scadenza e rimasti inattuati.

Le regioni italiane infatti, ad eccezione della Toscana, non avevano nel frattempo provveduto a ridefinire il sistema di gestione del servizio idrico di competenza e in qualche caso avevano sollevato davanti alla Corte Costituzionale questione di incostituzionalità del provvedimento di soppressione. Con il rinvio dei termini e l'annunciata politica di liberalizzazioni del governo Monti forse si troveranno nuove soluzioni per i gestori di questo importante servizio locale.

Fonte: [gazzetta ufficiale](#)

### LA POSIZIONE ITALIANA SUI FINANZIAMENTI UE PER RICERCA ED INNOVAZIONE

Il nostro paese ha contribuito alla definizione del quadro strategico comune per i finanziamenti dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione con il presente [documento](#). Vi si legge che "*L'Italia appoggia in pieno il concetto di una programmazione congiunta della ricerca europea per un approccio mirato che faccia fronte sia alle necessità della società che a quelle della comunità scientifica, tramite una strategia comune per la ricerca e l'innovazione basata su priorità condivise*". Pertanto, l'Italia sosterrà la strategia europea per le infrastrutture di ricerca di alto livello ([ESFRI](#)) e le iniziative di programmazione congiunta JPI, al fine di contribuire alla realizzazione dello spazio europeo della ricerca ([ERA](#)).

Fonte: [ricerca internazionale](#)

### DATI SUL CICLO IDROLOGICO

Si tratta del meccanismo che trasferisce l'acqua dagli oceani alla superficie terrestre e da questa all'atmosfera attraverso i seguenti processi: precipitazione, infiltrazione, ruscellamento, evaporazione e traspirazione. L'atmosfera terrestre contiene circa 13.000 km<sup>3</sup> di acqua che rappresenta il 10% di risorse idriche aggiuntive rispetto al *permafrost*, alle calotte di ghiaccio e all'acqua di falda. Le precipitazioni annuali sulla terra ammontano ad una media di 110.000 km<sup>3</sup> di cui 70.000 destinate agli acquiferi sotterranei e 40.000 al deflusso di superficie.

Fonte: [unesco](#)

## METODOLOGIA BEAM PER LA MAPPATURA DEL RISCHIO INONDAZIONI

Il 12 e 13 Gennaio 2012 si è tenuto a Roma, presso la facoltà di ingegneria dell'Università "La Sapienza", il corso di formazione "Metodologia BEAM per la mappatura del rischio inondazioni". Il corso è stato organizzato dall'ISPRA nell'ambito del progetto [Danube Floodrisk](#).

Uno dei prodotti finali del progetto *Danube Floodrisk* sarà la stampa dell'atlante delle zone di pericolo e di rischio sul tutta l'asta principale del Danubio. L'ISPRA coordina il *workpackage* di produzione di mappe. Il progetto è già ad uno stato maturo di sviluppo ed implementazione, molti dei partner stanno procedendo con la modellazione idraulica e quindi la mappatura delle zone di pericolo. Il prossimo passo importante è passare dalla valutazione e rappresentazione del pericolo di inondazioni a quelle del rischio e proprio su questo tema l'ISPRA ha organizzato questo corso, anche per il supporto nel reperimento dati e nell'implementazione della metodologia scelta. Il seminario tratterà dal punto di vista operativo la metodologia BEAM per la mappatura del rischio inondazioni con un'introduzione generale alla metodologia ed una sezione applicativa con esempi pratici di applicazione su dati test. La metodologia BEAM è stata sviluppata nell'ambito del programma [FP7-SAFER](#) (ed utilizzata in altri progetti come RISK-EOS e FP6-REVIEW) sulla base dell'approccio alla mappatura del rischio per i bacini del Reno, Elba, *Weser* e *Oder*.

BEAM prevede un approccio alla mappatura del rischio in due fasi: 1) identificazione e calcolo dei beni e delle risorse; 2) applicazione di una funzione di danni che fornisce le perdite in percentuale. In questo modo il piano informativo degli elementi vulnerabili può essere utilizzato anche per altre analisi e la funzione di calcolo dei danni può essere diversa nelle diverse zone. La funzione per il calcolo dei danni non è parte stabile della metodologia BEAM ma verrà definita per il bacino del Danubio in funzione anche dell'esperienza su altri bacini di grandi dimensioni.

Fonte: [ispra](#)

## INTERAZIONI TRA SCIENCE & POLICY

Chi si occupa di gestione delle risorse idriche deve sempre più spesso affrontare problemi indotti da un clima sempre più variabile e da frequenti cambiamenti di natura socio-economica. L'adattamento a tale situazione richiede un maggiore scambio di informazioni ed un'accresciuta cooperazione a tutti i livelli, in particolare tra i cosiddetti *policy makers* e la comunità tecnico-scientifica. Il progetto [PSI-Connect](#) finanziato dal VII PQ si è proposto di sviluppare, testare e disseminare strumenti di intermediazione delle conoscenze ed esperienze e di offrire opportunità di interazione tra la comunità dei ricercatori e quella dei *policy makers*. Tra i metodi di brokeraggio finora sperimentati ci sono i giochi di ruolo, la pianificazione di un possibile scenario, la formazione di un gruppo-modello e le comunità di pratica che ricostruiscono una situazione reale e coinvolgono tutti i possibili attori coinvolti nella gestione delle risorse idriche. Nell'ambito delle attività progettuali sono stati condotti 7 casi studio in Olanda, Germania e Polonia che hanno coinvolto ricercatori, decisori e *stakeholders* a tutti i livelli territoriali per sperimentare situazioni di vita reale e sottoporre a verifica le opportunità e gli strumenti di condivisione dei diversi punti di vista. Uno studio in corso si propone di evidenziare gli ostacoli e le difficoltà che impediscono una fattiva e soddisfacente interazione tra i soggetti interessati alla politica europea sull'acqua e il cambiamento climatico e quanto i più recenti metodi e strumenti di intermediazione riescano a migliorare la comunicazione tra i diversi gruppi di interesse. I risultati di questo studio saranno resi pubblici nel corso del seminario "The future of science policy connections" a Venezia dal 19 al 20 aprile.

Fonte: [psiconnect](#)

## NATIONAL GEOGRAPHIC: TORRE GUACETO, CONIUGARE PESCA E TUTELA DEL MARE

La sfida è stata raccolta nell'area marina protetta di Torre Guaceto, in Puglia, dove grazie a un accordo con i pescatori si è assistito a un recupero notevole della fauna marina e dell'ecosistema. Le comunità di pescatori che vivono lungo le coste del Mediterraneo hanno molti tratti in comune, ma anche tantissime peculiarità che rendono il Mediterraneo una realtà straordinaria in termini di diversità culturale. La piccola pesca tradizionale sta tuttavia attraversando un periodo di crisi profonda e non sono pochi quelli che ormai la considerano "in via di estinzione".



Nelle aree marine protette italiane (AMP), una parte (la zona A) è destinata alla conservazione (non vi si può pescare e non vi si può accedere), mentre una porzione ben più grande (le zone B e C) è destinata ad attività umane, pesca inclusa, da regolamentarsi nell'ottica della sostenibilità ecologica. Le AMP sono quindi lo scenario più adeguato per sperimentare nuovi approcci alla pesca tradizionale.

Presso l'AMP di Torre Guaceto, in Puglia, è stata fatta a riguardo un'esperienza unica. L'AMP ha una zona centrale dove non è consentito pescare. Tale divieto è stato rispettato dal 2000 (quando è stato nominato il consorzio di gestione) al 2005, quando è iniziato un progetto di co-gestione adattativa della pesca tradizionale in cui il ruolo della ricerca è stato essenziale. Si è provveduto ad identificare l'attrezzo di pesca meno impattante (cioè che non producesse gravi danni ai fondali, non pescasse i giovanili, né specie ecologicamente importanti) tra quelli tradizionalmente già usati dai pescatori. Successivamente, insieme ai pescatori ed alla direzione dell'AMP (co-gestione), si è deciso di pescare solo una volta a settimana unicamente nella zona C dell'AMP, con reti più corte e maglie più larghe. Si è deciso inoltre che la pesca sarebbe stata monitorata per prendere di anno in anno le decisioni più corrette per gestirla al meglio (componente 'adattativa').

I risultati:

- 1) dentro l'AMP, soprattutto in zona A, si è assistito negli anni ad un recupero della fauna ittica e dell'ecosistema nel suo complesso.
- 2) il recupero della fauna ittica dentro l'AMP ha prodotto il cosiddetto *spillover*, cioè la tendenza dei pesci, abbondanti dentro l'AMP e soprattutto nella zona A, ad uscire da essa, a vantaggio dei pescatori; grazie all'accordo di co-gestione in zona C dell'AMP i pescatori hanno mediamente realizzato dopo il 2005 catture tra due e tre volte superiori rispetto alle catture normalmente ottenute al di fuori dell'AMP.

Fonte: [national geographic](#) ; [mare scienza](#)

## EROSIONE COSTIERA: L'AMP DI TAVOLARA FIRMA UNA CONVENZIONE CON LA REGIONE SARDEGNA PER LA TUTELA DEL TERRITORIO



È stata firmata il 27 dicembre 2011 una convenzione di collaborazione tecnico istituzionale tra la Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato Difesa dell'Ambiente, quale *partner* beneficiario del programma [Italia-Francia Marittimo 2007-2013](#) - Progetto Strategico [Res-Mar](#), e il Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta di Tavolara Punta Coda Cavallo.

Attraverso questa convenzione le parti si impegneranno a collaborare alla realizzazione degli obiettivi specifici del progetto Res-Mar (Rete per il monitoraggio dell'erosione costiera). La raccolta dei dati relativi al fenomeno dell'erosione costiera, la strutturazione di modelli condivisi e l'implementazione di una rete di monitoraggio, permetterà di mettere a sistema l'esperienza maturata a livello territoriale dall'[Area Marina Protetta di Tavolara](#), creando un protocollo omogeneo per tutta la Sardegna. Le attività del progetto si concentrano da un lato su organizzazione strutturale dei dati e produzioni tecnico scientifiche e dall'altro su sensibilizzazione, divulgazione, *governance* e cooperazione transfrontaliera.

Il fenomeno dell'erosione delle coste ha forti ripercussioni sul paesaggio e sulle attività socio economiche delle regioni costiere. L'intreccio tra dinamiche naturali e fattori d'impatto antropici rende complessi sia lo studio dei processi erosivi che la progettazione delle relative soluzioni.

Il progetto è realizzato con il contributo dei diversi soggetti coinvolti dal processo di animazione realizzato e che daranno vita alla rete di monitoraggio. Il progetto avrà l'ulteriore funzione di indirizzare processi di gestione integrata della fascia costiera della Sardegna fornendo indicazione preziose ai comuni costieri sia per la realizzazione dei Piani Utilizzo Litorali - [PUL](#) - che per la loro successiva gestione.

Fonte: [tavolara](#)

#### PROCEDURE DI INFRAZIONE

L'Italia non ha ottemperato alle scadenze previste da alcune direttive che riguardano il tema acqua. Ecco le principali procedure di infrazione al diritto comunitario che riguardano il nostro paese: violazione o mancata applicazione della [direttiva 1991/271/CE](#) relativa al trattamento delle acque reflue urbane, direttiva che è stata soltanto formalmente recepita dal decreto legislativo 152/1999 e rimasta sostanzialmente inattuata anche dopo l'entrata in vigore del decreto legislativo 152 del 2006, il cosiddetto "codice dell'ambiente".

Per mancanza di sistemi conformi ai requisiti comunitari per il convogliamento ed il trattamento delle acque reflue in numerosi centri urbani l'Italia è stata deferita alla Corte di Giustizia il 5 maggio 2010.

Due ricorsi della Commissione europea (C-85/05 e C-85/07) contro l'Italia davanti alla Corte di Giustizia riguardano il mancato e tardivo recepimento dei principi e delle norme relative all'identificazione dei distretti idrografici e delle relative autorità di distretto, all'analisi economica dell'utilizzo idrico, all'impatto delle attività antropiche sulle acque, al principio del recupero del costo pieno relativo ai servizi idrici.

Fonte: [ispra](#)

#### RELAZIONE SUL BILANCIO IDRICO

Il [documento](#) è stato redatto da Antonio Rusconi, ingegnere idraulico membro del [gruppo 183](#) che è stato direttore del Servizio idrografico e mareografico nazionale ed ora insegna all'Università IUAV di Venezia. Rusconi esamina lo stato di fatto, le tendenze e le opzioni di adattamento per il bilancio idrico nazionale che resta lo strumento fondamentale per armonizzare le necessità di tutela degli ecosistemi acquatici ed i fabbisogni, attuali o previsti in futuro, di risorse idriche per i loro diversi usi.

Fonte: [gruppo183](#)

## STATO DI IMPLEMENTAZIONE DELLA DIRETTIVA 2000/60/CE IN ITALIA

Il [rapporto](#) Ispra presenta i risultati di una ricognizione condotta dal Gruppo di Lavoro del sistema delle Agenzie Ambientali "Reti di monitoraggio e reporting Direttiva 2000/60/CE" sullo stato di implementazione della direttiva 2000/60/CE (WFD) in Italia. I dati raccolti hanno permesso di tracciare un quadro complessivo sullo stato di implementazione della WFD per le diverse categorie di acque considerate e per le singole fasi operative.

Fonte: [ispra](#)

## ITALIA E OLANDA A CONFRONTO SULL'ACQUA

Il [Water Forum](#) tra i due paesi ha visto la partecipazione di molte imprese ed enti con competenze e responsabilità sulla gestione dell'acqua ed ha permesso un confronto sulle esperienze tecnologiche e di ingegneria idraulica dei due paesi. Particolare interesse ha suscitato la presentazione del progetto MOSE che tutelerà Venezia dalle alte maree ed il programma nazionale olandese Delta. Il programma Delta ha lo scopo di tutelare l'Olanda dai possibili eventi idrologici estremi e garantire al paese l'approvvigionamento della risorsa idrica negli anni a venire per tutti gli scopi che ne rendono indispensabile l'uso. Il programma coinvolge tutte le competenti autorità nazionali, regionali e municipali. Le risorse finanziarie sono di un miliardo di euro l'anno. Nei Paesi Bassi sfociano 4 dei maggiori fiumi europei: il Reno, la Mosa, la Schelda e l'Ems e gran parte del territorio si trova sotto il livello del mare. Ciò spiega l'alta specializzazione delle oltre 450 istituzioni che si occupano di acqua con un giro di affari annuale di circa 7,5 miliardi di euro.

Fonte: [confindustria](#)

## DIRETTIVA ALLUVIONI E IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

Il prossimo seminario tematico del WG Floods si terrà a Bucarest dal 17 al 19 aprile. Alla *task force* organizzativa partecipa anche l'ISPRA che collabora con il ministero dell'ambiente rumeno nel progetto *Danube Floodrisk* e che ha già organizzato nell'ambito del WP 4 due seminari, per approfondire il tema della gestione del rischio di inondazioni con la diretta partecipazione dei rappresentanti degli enti territoriali competenti in materia e favorirne così lo scambio di esperienze e conoscenze.

L'articolo 10 della direttiva inondazioni prevede che siano accessibili al pubblico i piani e i programmi di misure di tutela e gestione e le mappe del rischio e che tutti i più rilevanti *stakeholders* siano opportunamente consultati nella fase di elaborazione ed adozione dei provvedimenti. Il seminario tematico del WG F "*Stakeholder involvement in flood risk management*" si propone di definire una terminologia comune per la presentazione dei piani di gestione del rischio di inondazione e delle relative mappe e di preparare un piano di misure adattabile ai cambiamenti, compreso quello climatico, che possa essere condiviso dalle comunità interessate.

Per la preparazione del seminario di Bucarest risulta di particolare utilità il [manuale](#) redatto nell'ambito delle attività del progetto IMRA finanziato anche dall'ISPRA con il secondo bando comune dell'ERANET CRUE del VI programma quadro per la ricerca.

Fonte: Ispra

## I CONTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Le [monografie](#) regionali dal titolo "L'Italia secondo i Conti Pubblici territoriali - Il decentramento delle funzioni sul territorio: servizio idrico integrato e gestione dei rifiuti urbani" edizione 2011 sono consultabili nel sito del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo Economico.

Fonte: [dps](#)

### WATER AND WETLANDS IN THE MEDITERRANEAN

Il [simposio](#) internazionale si svolgerà ad *Agadir* (Marocco) dal 6 all'8 febbraio. 20 anni dopo [la conferenza di Grado](#) del 1991, il simposio farà il punto sullo stato dell'arte delle zone umide del Mediterraneo. La conferenza è organizzata da: [Ramsar Convention](#), [MedWet Initiative](#), [High Commissariat for Water of Morocco](#).

Fonte: [interfaceurope](#)



### 2012 OCEAN SCIENCES MEETING

Quest'anno l'[Ocean Sciences Meeting](#) si svolgerà dal 20 al 24 febbraio a *Salt Lake City* negli U.S.A.

Fonte: [ioc unesco](#)



### WORLD OCEANS SUMMIT

Oggetto del [meeting](#), Capella Singapore 22-24 febbraio, è capire l'impatto significativo dell'industrializzazione crescente sugli ecosistemi dei mari.

Presieduto da *John Micklethwait*, il redattore capo di *The Economist*, il summit riunirà più di 200 esperti da tutto il mondo, le ONG e i ricercatori.

Fonte: [ioc unesco](#)



### WORLD WATER FORUM

Il 6 [World Water Forum](#) si terrà dal 12 al 17 marzo 2012 a Marsiglia. Sarà presentata la IV edizione del rapporto di attività dell'agenzia delle Nazioni Unite [World Water Assessment Programme](#) che ha i suoi uffici presso la sede UNESCO di Perugia. Il rapporto è focalizzato sulla gestione dell'acqua in condizioni di incertezza e rischio e rappresenta un strumento utile per chi si trova a dover assumere decisioni in situazioni critiche indotte da eventi idrologici estremi.

Fonte: [worldwaterforum6](#)



### INTERNATIONAL SYMPOSIUM ON CLIMATE IMPACTS ON LOW FLOWS AND DROUGHTS

Il [simposio](#) si terrà a Vienna il 1-2 marzo.

Fonte: [boku](#)

### EUROPEAN MARITIME DAY 2012

Lo *European Maritime Day* si celebra annualmente dal 2008. Scopo dell'evento è di evidenziare l'importanza dei mari e degli oceani e le relative sfide che le regioni interessate devono affrontare. Quest'anno lo [European Maritime Day](#) si svolgerà a *Gothenburg* il 21 e 22 maggio.

Fonte: [farnet newsletter](#)



### RIO+20

[Rio+20](#) - *United Nations Conference on Sustainable Development* si terrà a Rio de Janeiro il 20-22 giugno.

Fonte: [united nations](#)



## L'ACQUA AL CENTRO DELLA POLITICA EUROPEA SULL'INNOVAZIONE a cura di Elena Giusta

Nell'ambito della strategia Europa 2020, che ha lo scopo di stimolare la crescita e l'occupazione nei paesi dell'Unione Europea, sono state individuate sette iniziative prioritarie o *Flagship Initiatives* (*innovation-union*).

Puntano all'obiettivo della crescita intelligente: l'agenda digitale europea, l'unione dell'innovazione, la mobilità tra i giovani al fine della loro occupazione.



Fanno parte dell'obiettivo della crescita sostenibile: un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse, una politica industriale per l'era della globalizzazione.

Contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo della crescita solidale le seguenti iniziative prioritarie: agenda per nuove competenze e nuovi lavori, piattaforma europea contro la povertà.

Nell'ambito di ciascuna *flagship* gli organismi comunitari e le amministrazioni nazionali si sono impegnati a coordinare e condividere tutti gli sforzi compiuti per raggiungere gli obiettivi di crescita europea prefissati, così da rendere più efficaci le iniziative intraprese.

Nel corso dei primi sei mesi di ogni anno, di qui al 2020, gli Stati membri sono tenuti ad informare la Commissione sui progressi registrati, sia sui *programmi di stabilità e convergenza* previsti dal patto di stabilità e di crescita, sia sui *programmi nazionali di riforma* della strategia Europa 2020 che è guidata a livello politico dal Consiglio europeo.

Per misurare i progressi da loro compiuti nel conseguire gli obiettivi della strategia Europa 2020, gli Stati membri hanno concordato 5 obiettivi quantitativi che sono stati tradotti anche in obiettivi nazionali: occupazione, ricerca scientifica/innovazione, cambiamenti climatici/energia, istruzione, povertà/emarginazione. L'Italia ha fissato come obiettivo degli investimenti in R&S l'1,53% del PIL contro il 4% della Svezia e il 3% di Francia e Slovenia, una riduzione del 13% del tasso di anidride carbonica in atmosfera e una percentuale del 17% di produzione di energia con fonti rinnovabili.

### *Le European Innovation Partnerships*

Con la sua comunicazione "*Partnering in Research and Innovation*" del 21 settembre 2011, la Commissione ha individuato un nuovo strumento per contribuire alla realizzazione dell'*European Research Area* entro il 2014 e raggiungere gli obiettivi *flagships* denominati *Innovation Union* e *Digital Agenda*. Si tratta di iniziative che puntano ad ottimizzare, unendole, le risorse pubbliche e private assegnate alla ricerca ed innovazione in un determinato settore della crescita economica e sociale dell'Europa. Le *European Innovation Partnerships* implementano di più e ancor meglio le forme di collaborazione richieste già tra soggetti pubblici e privati dal VII programma quadro per la ricerca, dal programma CIP competitività ed innovazione, dalla *European Research Area* e, più in generale dalla politica *Innovation Union*, di cui alla precedente [comunicazione](#) datata 6 ottobre 2010.

Infatti, ancor più delle *Joint Programming Initiatives* che coinvolgono unicamente enti pubblici finanziatori di ricerca in un settore, le *European Innovation Partnerships* spingono alla collaborazione tra pubblico e privato e pertanto sono in grado di fornire maggiore massa critica e più ampia rilevanza alle iniziative intraprese, facilitando lo sviluppo di visioni comuni fra tutti coloro che sono attivi in un determinato campo e contribuendo in maniera più completa e strutturata al raggiungimento di obiettivi di ricerca di livello internazionale, evitando inutili duplicazioni e massimizzando i risultati ottenuti con un utilizzo più efficace delle risorse.

Anche le EIP come le JPI incoraggiano lo scambio di esperienze e conoscenze tra tutti i possibili *stakeholders* e mirano a creare sinergie e agende di ricerca condivise. In più spingono verso lo sfruttamento commerciale di brevetti ed innovazioni tecnologiche, al fine di creare sviluppo e aumentare la competitività dell'industria europea.

La prima EIP pilota avviata riguarda la salute degli anziani che ha attivato nella sua fase iniziale una vasta consultazione di tutti i possibili soggetti interessati al tema ed ha costituito uno *Steering Group* composto da rappresentanti di alto livello nella prevenzione delle malattie che colpiscono in vecchiaia.

Nel frattempo è iniziato un processo di consultazione sul tema "efficienza nell'uso delle risorse idriche" che ha coinvolto molti *stakeholders* europei e che ha prodotto una prima proposta di *European Innovation Partnership on Water Efficiency* che sarà sottoposta prossimamente all'approvazione del Consiglio europeo.



### *Water efficient europe*

Questo il probabile nome della *European Innovation Partnership* sotto l'egida della *flagship Innovation Union* che sarà presumibilmente approvata entro l'anno dal Consiglio europeo per la competitività e che inizierà le proprie attività nel 2013.

Per ora se ne conoscono gli obiettivi strategici da un primo documento elaborato dopo un preliminare processo di consultazione di possibili soggetti interessati promosso dalla Commissione europea:

1. sviluppare grazie all'innovazione tecnologica soluzioni avanzate ai principali problemi idrologici sia qualitativi che quantitativi;
2. favorire il ruolo dominante dei servizi idrici europei e della tecnologia ad essi applicata in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020;
3. rimuovere tutte le barriere normative e di mercato nel settore idrico attraverso la mobilitazione di tutti i più rilevanti soggetti attivi a livello comunitario, nazionale e regionale, promuovendo l'integrazione di tutti gli strumenti politici e finanziari e l'adozione di soluzioni tecnologiche tra chi usa e gestisce le risorse idriche.

Il turnover attuale del settore idrico europeo è attualmente di 100 miliardi di euro, cifra che rappresenta un terzo del mercato globale dell'acqua. Le piccole e medie imprese europee attive in questo campo sono 9.000 ed i posti di lavoro nei servizi idrici sono 600.000. L'Europa ha dunque una buona posizione nel mondo, ma non è ancora abbastanza competitiva per quel che riguarda la tecnologia idraulica.

Più nel dettaglio, la EIP sull'efficienza del settore idrico europeo si propone di ricercare strumenti innovativi per la gestione dell'acqua, di fare il punto sulla politica per l'innovazione nel settore idrico, di agevolare la circolazione delle informazioni sulla tecnologia per l'acqua, di ridurre i tempi per l'immissione nel mercato di prodotti tecnologici, di migliorare l'efficienza dei servizi di distribuzione dell'acqua nelle città e degli impianti fognari, di ridurre del 20% i costi causati dagli eventi idrologici estremi. Le sfide che riguardano l'efficienza idrica saranno affrontate con tutti i mezzi possibili, sia di natura politico-normativa, che finanziaria, gestionale e tecnologica, coinvolgendo tutti più importanti enti e soggetti pubblici e privati.

Secondo la prima bozza di proposta la *European Innovation Partnership on Water Efficiency* svolgerà le sue attività supportata da due organismi: un *High-level group* che guiderà la programmazione strategica e uno *Sherpa group* con il compito di coadiuvare il precedente gruppo di lavoro svolgendo attività di monitoraggio e sviluppo di iniziative, interagendo così direttamente con la comunità di ricercatori.

I contatti tra quest'iniziativa e la JPI "*Water challenges for a changing world*" che ha invece il compito di coordinare i programmi di ricerca sull'acqua finanziati dalle istituzioni pubbliche europee saranno stretti, in quanto la piattaforma tecnologica sull'acqua WssTP, il gruppo di lavoro comunitario *Science and Policy Interface* e il cluster ACQUEAU del programma EUREKA sono coinvolti in entrambe le iniziative.